

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE

Prot. n. 1306

DELIBERAZIONE N. 894/CA

ESTRATTO DEL VERBALE N° 41^ DEL COMITATO AMMINISTRATIVO

L' anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventinove** del mese di **gennaio** alle ore 15.45 nella Residenza consorziale in Lugo, P.zza Savonarola 5 e in modalità telematica (servizio ConfERence di Lepida Scpa stanza n. 89144430631), si è riunito il Comitato Amministrativo dell'intestato Consorzio - convocato in data 26/01/2024 -, allo scopo di discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

OMISSIS

OGGETTO:	13) ORDINANZA CDPC N. 992/2023 – ORDINANZA COMMISSARIALE N. 6/2023 - PROGETTO PER INTERVENTO DI RINFORZO ARGINALE E RIPRESA MOVIMENTI FRANOSI DELLO SCOLO ZANIOLO NEL TRATTO A VALLE DEL PONTE SU VIA BISCIA IN COMUNE DI CONSELICE, IN SEGUITO AD INFILTRAZIONI, FONTANAZZI E TRACIMAZIONI CAUSA EVENTO ALLUVIONALE (CUP: I88H23000210001) – APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO – DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ, INDIFFERIBILITÀ ED URGENZA DEI LAVORI – DELIBERA A CONTRARRE
-----------------	--

Sono presenti i Signori:

Antonio Vincenzi Presidente;
Stefania Malavolti Vice Presidente delegato; Giampietro Sabbatani (on line) Vice Presidente;
Ivo Dalle Fabbriche, Nicola Dalmonte (on line), membri del Comitato Amministrativo.

Partecipano in qualità di Sindaci Revisori i Signori:

Pier Giorgio Morri (on line), Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;
Mario Bezzi (on line), Enrico Montanari (on line), membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

Assenti giustificati:

-

Partecipano alla seduta:

Il Direttore Generale Dott. Giovanni Costa, che assume le funzioni di Segretario, assistito dalla Dott.ssa Federica Giordano e dalla Dott.ssa Angela Fabbri, il Direttore dell'Area Tecnico-Agraria Dott. Ing. Paola Silvagni, il Dirigente dell'Area Distretto Montano Dott. Rossano Montuschi.

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

- Visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 recante il “Codice della protezione civile e più precisamente gli articoli 25, 26 e 27 D.Lgs. cit.;
- visto il decreto in data 3 maggio 2023 del Ministro per la protezione civile e politiche del mare, recante la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni metereologiche che hanno colpito il territorio della provincia di Bologna, di Forlì-Cesena, di Modena, di Ravenna e di Ferrara e altre zone del territorio regionale eventualmente interessate da esondazioni, rotture arginali o movimenti franosi;
- vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato per dodici mesi lo stato di emergenza in relazione alle avverse condizioni metereologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- vista l’ordinanza in data 8 maggio 2023 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992, recante i “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni metereologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ravenna e di Forlì-Cesena”;
- dato atto che dalle verifiche tecniche sul territorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale è emerso uno stato di grave dissesto della rete scolante del reparto Zaniolo Buonacquisto, ove sono state rilevate gravi infiltrazioni e processi franosi e che si rende necessario provvedere al ripristino ed alla protezione del basamento interno degli argini, nonché alla ripresa delle infiltrazioni ed all’irrobustimento dei corpi arginali ove sono state rilevate insaccature e scoscendimenti, in quanto le difese arginali suindicate costituiscono condizione imprescindibile per garantire la sicurezza idraulica del territorio;
- vista l’Ordinanza del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche Ordinanza in data 25 agosto 2023, n. 6, recante il “Finanziamento degli interventi eseguiti nei territori colpiti dall'emergenza e caratterizzati dal requisito della «somma urgenza»” e che nell’ambito degli interventi di cui all’art. 7, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 1/2018 ha assegnato al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale un finanziamento per la realizzazione di “Interventi urgenti di ripresa frane reparto Zaniolo Buonacquisto, canali principali (Buonacquisto Vecchio, Canaletta di derivazione Zaniolo, Contino Tagliata, Diversivo in valle, Montalbotto, Fossatone Nuovo, Gambellara, Zaniolo, Bentivoglio per l’importo complessivo di euro 14.318.492,90 (perizia n. 1710);
- visto il progetto esecutivo per “Intervento di rinforzo arginale e ripresa movimenti franosi dello scolo Zaniolo nel tratto a valle del ponte su Via Biscia in Comune di Conselice, in seguito ad infiltrazioni, fontanazzi e tracimazioni causa evento alluvionale” per l’importo complessivo di euro 6.000.000,00, depositato in atti;
- considerato che i lavori consistono nel ripristino dei movimenti franosi per permettere il deflusso delle acque nello scolo consorziale Zaniolo per un’estensione di 6.376,00 ml mediante opere di movimento terra e posa di geotessuti e pietrame;
- rilevato, anche - ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 41, comma 5 del D.Lgs. 36/2023 - che trattasi di progetto di manutenzione straordinaria e che la progettazione esecutiva risponde agli obiettivi di garanzia di cui al medesimo art. 41 considerato che gli elaborati grafici ed economici di progetto permettono la specifica identificazione dei lavori da

eseguirsi e la loro valutazione economica;

- visto l'art. 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992/2023 cit. recante l'indicazione delle deroghe alla normativa vigente ed, in prosecuzione di tale articolo, l'art. 6 della medesima Ordinanza che indica le procedure di approvazione dei progetti ricompresi nell'ambito di applicazione di detta Ordinanza;
- ritenuto che, avuto riguardo alla somma urgenza dichiarata, ai passaggi normativi riferiti alla predisposizione dei progetti ed ai contenuti degli interventi di cui trattasi sopra descritti, gli elaborati progettuali del progetto esecutivo di cui sopra sono idonei alla esecuzione dei lavori da affidare;
- dato atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 9 dell'Ordinanza n. 992/2023 cit., gli interventi di cui alla predetta ordinanza sono dichiarati urgenti e indifferibili e di pubblica utilità ed, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- rilevato che non ricorre ipotesi di apposizione di vincolo espropriativo, in quanto la realizzazione delle opere comporta esclusivamente occupazioni temporanee non preordinate ad espropriazione, mentre detti lavori risultano coerenti con la pianificazione urbanistica e quindi non occorre procedere a varianti urbanistiche;
- dato atto pertanto, in particolare che, ai sensi dell'art. 1, comma 9 e dell'art. 6, comma 2 della citata ordinanza nonché del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, l'approvazione del progetto comporta dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza ed indifferibilità dei lavori con riguardo alle aree interessate dalla esecuzione dei medesimi;
- dato atto, inoltre che, ai sensi dell'art. 1, comma 10 della citata ordinanza n. 992, "Al fine di garantire l'espletamento degli interventi di cui alla presente ordinanza, il Commissario delegato, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, provvede, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per la realizzazione degli interventi, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione del possesso dei suoli anche con la sola presenza di due testimoni, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza e prescindendo da ogni altro adempimento";
- visto il piano particellare descrittivo e grafico, recante l'individuazione delle aree interessate dalla esecuzione dell'intervento assieme ai nominativi dei titolari delle suddette aree, facente parte degli elaborati progettuali depositati in atti;
- rilevato che la somma urgenza ed in particolare la somma urgenza della esecuzione delle opere rispetto al rischio di eventi alluvionali e di grave pericolo per la collettività, nonché la tipologia dei lavori da realizzare – consistenti nel ripristino dei movimenti franosi per permettere il deflusso delle acque nello scolo consorziale Zaniolo per un'estensione di 6.376,00 ml mediante opere di movimento terra e posa di geotessuti e pietrame - non consentono all'evidenza l'applicazione degli artt. 7 ss. della L. 241/1990, né degli artt. 9 ss. D.P.R. 327/2001 e conseguentemente dei disposti regionali connessi, relativi alla fase di partecipazione connessa all'approvazione del progetto e della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ed alle occupazioni che ne conseguiranno e che pertanto occorre applicare le deroghe alle disposizioni sopra richiamate, indicate nell'art. 3 dell'Ordinanza n. 992/2023 cit.;
- ritenuto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo per "Intervento di rinforzo arginale e ripresa movimenti franosi dello scolo Zaniolo nel tratto a valle del ponte su Via Biscia in Comune di Conselice, in seguito ad infiltrazioni, fontanazzi e tracimazioni causa evento alluvionale" per l'importo complessivo di euro 6.000.000,00, depositato in atti;
- ritenuto altresì, avuto riguardo alla suindicata approvazione del progetto, di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi di cui sopra, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 9 e dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 992/2023 cit. nonché del D.P.R.

327/2001;

- considerato che con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 814 del 14 dicembre 2023 era stata approvata parte del progetto dei lavori ai fine di indire la relativa gara d'appalto ed è stata indetta la procedura di aggiudicazione dei lavori;
- vista la relazione del RUP sulla somma urgenza di affidamento dei lavori in oggetto, ricompresi tra quelli finanziati con Ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 6/2023;
- vista la documentazione progettuale relativa alla realizzazione dei lavori in oggetto per un importo di 4.189.415,76 €;
- accertata, alla luce di quanto dichiarato dal RUP nella relazione sopra citata, l'urgenza di indire la procedura di aggiudicazione del contratto d'appalto degli interventi in oggetto, fissando a norma dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 i seguenti elementi essenziali:
 - tipo procedura: negoziata tramite indagine di mercato;
 - criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 36/2023;
 - metodo di calcolo applicato per l'esclusione automatica delle offerte anomale: metodo A di cui all'allegato II.2 al D.Lgs. 36/2023;
 - termine di ricezione delle offerte: almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso a manifestare interesse o termine successivo;
 - importo del contratto da aggiudicare: 4.107.270,35 al netto dell'IVA e al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
 - tipo di contratto da aggiudicare: a misura;
 - modalità di formulazione dell'offerta economica: ribasso percentuale sull'elenco dei prezzi unitari;

Visti

- il D.P.R. 327/2001, la L.R. 37/2002 e la L.R. 10/2003
- il D.Lgs. 1/2018
- il D.L. 61/2023, conv. in L. 100/2023
- D.Lgs. 36/2023
- l'Ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 6/2023;
- l'art. 28 dello Statuto consortile;
- l'art. 49 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6;
- all'unanimità

D e l i b e r a

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di approvare il progetto per "Intervento di rinforzo arginale e ripresa movimenti franosi dello scolo Zaniolo nel tratto a valle del ponte su Via Biscia in Comune di Conselice, in seguito ad infiltrazioni, fontanazzi e tracimazioni causa evento alluvionale" per l'importo complessivo di euro 6.000.000,00, depositato in atti;
- 3) di approvare, in relazione alla approvazione del suindicato progetto, nonché della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, l'applicazione ai sensi dell'art.

3 dell'Ord. N. 992/023 cit. delle deroghe alla normativa vigente di cui in premessa, per le motivazioni pure ivi esplicitate;

- 4) di dichiarare, ai sensi dell'art. 1, comma 9 e dell'art. 6, comma 2 dell'Ordinanza in data 8 maggio 2023 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 992 nonché del D.P.R. 327/2001, la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori di cui al punto 2 della presente deliberazione, avuto riguardo in particolare alle aree individuate assieme ai nominativi dei titolari delle aree medesime nell'apposito elaborato descrittivo e grafico – piano particellare – del progetto;
- 5) di dare corso, ai sensi dell'art. 1, comma 10 dell'Ordinanza n. 992/2023 cit. alla prosecuzione delle procedure preordinate alle occupazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al punto 2 che precede;
- 6) di indire la procedura di aggiudicazione del contratto d'appalto degli interventi in oggetto, fissando a norma dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 i seguenti elementi essenziali:
 - tipo procedura: negoziata tramite indagine di mercato;
 - criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 36/2023;
 - metodo di calcolo applicato per l'esclusione automatica delle offerte anomale: metodo A di cui all'allegato II.2 al D.Lgs. 36/2023;
 - termine di ricezione delle offerte: 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso a manifestare interesse o termine successivo;
 - importo del contratto da aggiudicare: 4.107.270,35 al netto dell'IVA e al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
 - tipo di contratto da aggiudicare: a misura;
 - modalità di formulazione dell'offerta economica: ribasso percentuale sull'elenco dei prezzi unitari.

La riunione ha avuto termine alle ore 18.10

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
IL SEGRETARIO
F.to Dott. Giovanni Costa

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Giovanni Costa

IL PRESIDENTE
F.to Avv. Antonio Vincenzi
